

Parrocchia di S. Antonio di Savena

Via Massarenti, 59 – 40138 Bologna

Tel. 051 342101

e-mail: parrocchia@santantoniadisavena.it

sito: www.santantoniadisavena.it

orari della segreteria lun-ven 8.30-11.00 e 17.00-19.00

UniCredit BANCA: IT 73 S 02008 02483 000020010778



DOMENICA 3 MAGGIO – IV DI PASQUA

SABATO 2 MAGGIO

-ore 21,00 sarà possibile seguire la veglia per i giovani in diretta streaming a cura dell'Ufficio Nazionale Vocazioni dedicata in particolare ai giovani il link è questo: https://youtu.be/3uVeZr_wJWE, è stato fatto anche un video della preghiera per la GMPV, sempre a cura dell'UNV: https://youtu.be/qjI2Vw4kA_4

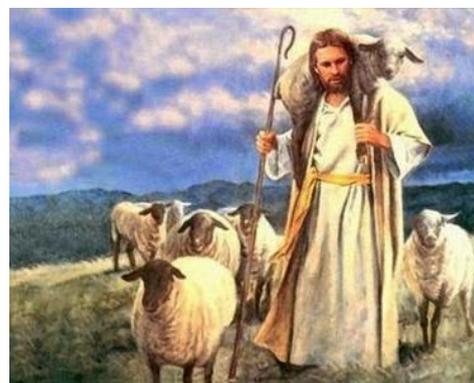
DOMENICA 3 MAGGIO - IV DI PASQUA: GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONIE, NELLA NOSTRA DIOCESI GIORNATA DEL SEMINARIO

Lit. Ore: Uff. 4ª set. Letture: At 2,14a.36-41; Sl 22; 1Pt 2,20b-25; Gv 10,1-10



Seminario Arcivescovile Bologna, Villa Revedin

**DON MARIO
CELEBRA,
ALLE ORE
10.00,
IN DIRETTA SU
YOUTUBE**



canale Zoen Tencarari link https://www.youtube.com/channel/UC9FrMZ3jGlfqOUHTsHtRP_Q

-ore 10.30 Il Cardinale Arcivescovo presiederà la S. Messa in Seminario, assieme ai sacerdoti residenti, sarà possibile seguire la diretta su ÈTv Rete7 e streaming della celebrazione sul canale YouTube di 12 Porte.

LUNEDÌ 4 MAGGIO

La **Tavola della Fraternità** continua con la distribuzione del pasto per i Senzatetto, con modalità "take away - porta via", i pasti vengono distribuiti davanti al cancellone del campo da basket

-ore 20.00 Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini" – portato senza sostare- da 2 volontari del gruppo adulti

MARTEDÌ 5 MAGGIO

-ore 20.00 Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini" – portato senza sostare, da 2 volontari

MERCOLEDÌ 6 MAGGIO

●Secondo le disposizioni dell'Autorità civile d'accordo con la Caritas sono iniziate al mercoledì pomeriggio pure le consegne a casa per una quindicina di mamme e famiglie del Progetto Aurora che non possono uscire da casa loro, fatta da 2 volontarie del progetto stesso



GIOVEDÌ 7 MAGGIO

-ore 17.00-20.00: LIMITATA NEL TEMPO DI TRE ORE, ADORAZIONE EUCARISTICA INDIVIDUALE CON IL SANTISSIMO ESPOSTO (chiudendo la chiesa alle ore 20.00 come hanno chiesto i Carabinieri che sono passati per il loro abituale controllo) con diretta YouTube dalle ore 18.00 alle ore 20.00 iniziando con la **Santa Messa**, collegandosi al canale Zoen Tencarari link https://www.youtube.com/channel/UC9FrMZ3jGlfqOUHTsHtRP_Q

● In mattinata, presso il Centro d'Ascolto viene consegnata da alcuni volontari, su appuntamento, una busta di alimentari ad una quindicina di famiglie in grande difficoltà, che riescono a raggiungere loro stessi la parrocchia

VENERDÌ 8 MAGGIO

-ore 21.00 Servizio di volontariato dai senza tetto in stazione e al "Pallavicini" –Gruppo giovani Treno dei Clochard– portato senza sostare



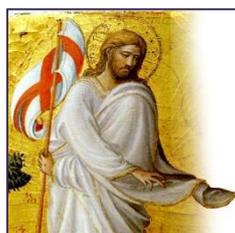
SABATO 9 MAGGIO - DOMENICA 10 MAGGIO - V DI PASQUA

Lit. Ore: Uff. 4ª set.

Lecture: At 6,1-7; Sl 32; 1Pt 2,4-9; Gv 14,1-12

DON MARIO CELEBRA, ALLE ORE 10.00, IN DIRETTA SU YOUTUBE

canale Zoen Tencarari link https://www.youtube.com/channel/UC9FrMZ3jGlfq0UHTsHtRP_Q



È possibile prenotare le Sante Messe per i defunti o per intenzioni particolari personali o di famiglia chiamando in segreteria parrocchiale il lunedì mattina e il venerdì mattina dalle 9.30 alle 11.30 oppure tramite mail all'indirizzo: parrocchia@santantoniodisavena.it

La Santa Messa quotidiana è sempre celebrata dal parroco

Carissimi oltre voi, potreste sollecitare parenti, amici e colleghi a dare questo utile semplice contributo! Per Albero di Cirene è un sostegno che va ai progetti di aiuto degli 8 Rami: *Aurora, Centro d'Ascolto, Liberi di Sognare, Non sei Sola, Pamoja, Scuola di Italiano, Treno dei Clochard e Zoen Tencarari.*

Potete conoscerli sul sito www.alberodicirene.org

In questi ultimi tre anni abbiamo così avuto un contributo di: 14.761,53€ nel 2018 (ancora da incassare), 14.333,79€ nel 2017, 15.287,40€ nel 2016



Codice Fiscale
91223160374

sottoscrivi il 5×1000 per l'Albero di Cirene ODV e trova un amico!

Se credi nei nostri progetti, puoi essere partecipe in ciò che facciamo semplicemente firmando nell'apposito riquadro del modello 730.

Destinare il 5 per mille è una scelta che non costa nulla ma che può fare la differenza! Puoi aiutare la nostra associazione trovando nuovi amici disposti a sottoscrivere il 5×1000 per l'Albero di Cirene.

LE CFE CONTINUANO CON COLLEGAMENTO DIGITALE

COMUNITÀ FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE

1	ANEDDA ROBERTO E LAURA	VENERDÌ ore 20.45	Via Mengoli, 1/5 Tel. 051 0567663	lauraeroberto@anedda.me
2	BACCONI GINO E CLAUDIA	MARTEDÌ ore 21.00	Via Agnesi, 17 Tel. 051 344737	claudiagino92@gmail.com
3	COSTA STEFANO E MARIA	MERCOLEDÌ ore 19.30	Via Vizzani, 3/2 Tel. 051 398046	manaresi2@gmail.com
4	CUPINI CESARE E ALFIA PIA	MERCOLEDÌ ore 21.00	Via Venturoli, 10 Cell. 348 6062563 Tel. 051 349742	cesarecupini@hotmail.it
5	DONDI DANILO E PAOLA	MERCOLEDÌ ore 21.00	Via Massarenti, 108 Tel. 051 307840	paolamanzini2000@gmail.com danildon@libero.it
6	GENNARI LIVIANO E AVE	LUNEDÌ ore 21.00	Via Ortolani, 59 Tel. 347 0660822	livianogennari@libero.it
7	MERIGHI MARCO E ROSAMARIA	MARTEDÌ ore 21.15	Via Garzoni, 5 Tel. 051 5883616	marco.merighi@fastwebnet.it
8	SOINI ADRIANO E TERESA	LUNEDÌ ore 21.00	Via Fossolo, 28 Tel. 340 1263086	adrisoi@libero.it
9	TODESCHINI GIUSEPPE E ADELE	MERCOLEDÌ ore 21.00	Via Smeraldo, 6 Tel. 051 306907	mimmitodeschini@libero.it



RIFLESSIONI SU QUESTO TEMPO CHE STIAMO VIVENDO

In questi giorni di isolamento, solitudine e paura che tutti noi abbiamo sperimentato, cerco di ripensare alle giornate e anche ai momenti belli che comunque siamo riusciti a vivere, al silenzio ancor più profondo della domenica mattina, all'aria pulita e all'assenza di traffico per le strade.

Mi viene subito in mente l'ultima messa alla quale ho partecipato: era domenica 1 marzo ed ero nel nostro calendario dei turni in servizio in Parrocchia alle 18:30, mentre da quella domenica era proibito l'accesso ai volontari in carcere per qualsiasi attività di carattere ricreativo, sociale, culturale e vietata la celebrazione delle messe. Già dalla settimana precedente erano comunque stati interrotti anche i colloqui tra i reclusi e

i loro familiari, le persone loro care e fin dalla domenica precedente, mentre eravamo in attesa, in fila per i consueti controlli per entrare per la celebrazione delle messe, arrivavano le notizie nel gruppo WhatsApp dei diaconi e cappellani delle diverse case circondariali del nostro paese che in alcune città della Lombardia avevano già posto il divieto della celebrazione delle liturgie. Tale situazione ha poi comportato successivamente sommosse e rivolte all'interno degli Istituti penitenziari con episodi di grave violenza, distruzione, un dramma nel dramma del quale per lungo tempo ne pagheremo le conseguenze. Ancora oggi al Cappellano Padre Marcello Matté, parte dell'Istituto che si trova ad affrontare una critica situazione di carattere igienico sanitario, è vietato l'accesso in carcere.

È nata quindi una nuova bellissima iniziativa da parte dei volontari e del Cappellano: dal 14 aprile tutti i giorni dal lunedì al venerdì su Radio Città Fujiko, dalle 9 alle 09:30 va in onda una nuova trasmissione "Liberi dentro. Eduradio" che è un programma per il carcere e non solo, proprio per il desiderio di non interrompere, a causa dell'emergenza sanitaria, il servizio culturale, educativo, di assistenza spirituale che da alcuni anni fornisce una importante rete bolognese formata da diverse realtà esterne di volontariato che operano in carcere per superare le distanze che separano il carcere dalla società. Il programma prende il suo nome dall'omonimo blog intorno al quale si sono radunate varie voci della società civile in seguito all'invio di una lettera aperta ai garanti, spedita all'indomani della rivolta del 9 marzo, in cui si proponeva l'urgenza di una iniziativa a distanza sia per garantire l'istanza educativa propria del carcere, sia come per far sentire ai detenuti una presenza. La trasmissione sarà riascoltabile in podcast sulla pagina dedicata del blog omonimo "Liberi dentro" www.liberidentro.home.blog e anche in differita in TV sul digitale terrestre al canale 292 RTR nelle seguenti fasce orarie: 10:15; 14:30 e 21:00.

Per il resto anche noi reclusi in casa, in particolare moglie e tre figli a casa da scuola dal 22 febbraio, il più grande con l'esame di maturità alle porte e anche questa della scuola è una grave perdita avvertita dai ragazzi e anche dai più piccoli, nonostante le lezioni on line. Io recluso non più di tanto, in quanto ho la grazia di poter continuare ad andare tutti i giorni al lavoro seppur in situazioni di maggior difficoltà e con la consapevolezza della crisi che dovremo tutti affrontare.

Un'altra grazia di questo tempo è rappresentata dalla nostra Parrocchia, che con la sua piccola chiesa e quel prezioso dono rappresentato dal suo Parroco e dalla Casa Canonica ci danno modo di continuare a partecipare alle messe domenicali e non solo, in diretta via streaming su YOUTUBE e la cosa meravigliosa è che queste messe sono in diretta mondiale e le possono vedere in tutto il mondo, come sappiamo avviene dall'Africa all'Argentina ad esempio. E pure ha continuato il suo servizio la tavola della fraternità con la distribuzione del pasto per i senzatetto e altre diverse attività di volontariato.

Un'altra grazia ancora sono i momenti di preghiera in casa tutti insieme e anche la nostra Comunità Familiare di Evangelizzazione che ogni martedì si ritrova attraverso la tecnologia on line e si raduna proprio come abbiamo sempre fatto, come se fossimo tutti qui in casa e siamo sempre in 14/15 persone. E il rosario delle 19:00 con il suono delle campane e stupenda la messa di Papa Francesco la mattina alle 07:00. Che bello



essere in casa a tavola sempre tutti insieme, c'è più armonia e pace, non vedo l'ora di tornare a casa dal lavoro per sedermi a tavola.

Dobbiamo ripartire certo, non tanto con il senso della delusione e della sconfitta, come sento a volte per strada mentre le persone si incontrano e dicono: "Guarda come ci siamo ridotti", oppure, "L'avresti detto che saremmo finiti così?" o anche con quella diffidenza che si è generata verso l'altro, per cui l'altro è una minaccia per me, a volte sul marciapiede si cerca di allontanarsi il più possibile ed è bello invece quando per alleviare questo senso di diffidenza si abbozza un cenno di cordiale saluto, si fa strada all'altro.

Dobbiamo capire perché tutto ciò è accaduto, le cause di questo male che ha colpito duramente, in modo spietato, tutte le nostre fragilità; ci sono troppe chiacchiere e troppi misteri ancora, qualcosa senz'altro di importante occorre cambiare, non si può pensare che tra un po' tutto si possa risolvere, far finta che non sia accaduto nulla e tutto ritorni come prima.

È tempo di Pasqua, è tempo di rinascita e anche per noi, Gesù è risorto, è veramente risorto!!! Con entusiasmo!

Sposi Rosamaria e Marco Diacono

PRIMA SETTIMANA DI MAGGIO - MESE DELLA MADONNA



- Giovedì ore 18.00 diretta YouTube canale Zoen Tencarari Messa e a seguire adorazione fino alle ore 20.00 - link https://www.youtube.com/channel/UC9FrMZ3jGlfq0UHTsHtRP_Q
- Domenica ore 10.00 Santa Messa in diretta YouTube canale Zoen Tencarari https://www.youtube.com/channel/UC9FrMZ3jGlfq0UHTsHtRP_Q

ROSARIO:

- 1- Leggere e meditare la lettera del Papa sulla bellezza del Rosario e le sue considerazioni
- 2- In ogni casa sarà cosa buona se verrà recitato il Rosario
<https://www.religionecristiana.it/Il-Santo-Rosario.htm> dove potete trovare tutte le spiegazioni necessarie
- 3- Le case che danno appuntamento per pregare assieme a quanti desiderano e possono negli orari proposti sono:
 - ✚ **Casa Gabella Giulia e Nicola il lunedì ore 21.15** (chi desidera chiedere una preghiera o qualche particolare intenzione e chi vuole pregare insieme a noi può scrivercelo a rosarioincasa@gmail.com, noi manderemo il link per partecipare)
 - ✚ **Casa Dondi Paola e Danilo la domenica ore 19.00** (si può partecipare con il seguente link di Meet di Google: <https://meet.google.com/wuk-exhp-vva>; da smartphone dopo aver scaricato la app Google Meet, codice riunione è **wuk exhp vva**, da cell digitando: **+1 518-880-2706 PIN: 430 766 109#**)
 - ✚ **Casa Guarise Giovanna e Mirko il lunedì ore 21.15** (coloro che vorranno partecipare possono scrivere a famiglia.guarise@hotmail.com e verrà mandato invito per connettersi)



Se qualcun'altro pensa di poter dare la propria disponibilità ce lo faccia sapere alla mail della parrocchia: parrocchia@santantonioidisavena.it. È cosa ben gradita

OGGI E DOMANI

È scontato dire che quanto stiamo vivendo in questi giorni di coronavirus è del tutto inedito e ci ha trovato generalmente impreparati sia come comunità civile che come comunità ecclesiale, ma anche come persone e famiglie.

Proviamo a raccogliere qualche pensiero attraverso alcune parole: casa, preghiera, Pasqua, paura e domani.

Casa e preghiera

Le maggior parte delle nostre case si sono trasformate diventando aule scolastiche in cui i nostri figli seguono le lezioni e interagiscono con gli insegnanti, diventando ufficio in cui lavoriamo quotidianamente; la tavola è sempre apparecchiata per tutti, sia a pranzo che a cena, e gli orari della quotidianità sono stravolti. Le case dei nostri anziani invece sono diventate più silenziose, perché i nonni sono privati della presenza dei bambini e dell'incontro con parenti e amici.

Le case però sono diventate anche chiese domestiche dove la preghiera ha assunto un ruolo importante e si è intensificata, dove anche tutti i giorni ci si raccoglie per partecipare alla Santa Messa o al rosario trasmessi via internet, dove in tanti ci siamo lavati vicendevolmente i piedi nella sera del Giovedì Santo e abbiamo baciato il Crocifisso la sera del Venerdì Santo. Certo la mancata celebrazione comunitaria dei sacramenti è una ferita aperta e non può essere sostituita da nulla, il non aver potuto celebrare insieme la Pasqua è una grande fatica, ma dobbiamo custodire l'esperienza preziosa di queste celebrazioni domestiche e del sentirci comunità anche senza incontrarci fisicamente. Occorre anche custodire la comunione con chi normalmente non può partecipare alla celebrazione eucaristica, come tanti anziani e malati o come le comunità cristiane sparse nel mondo che vivono la persecuzione o la mancanza di sacerdoti.

Paura e Pasqua

La paura è legittima in questo frangente: paura della malattia e del dolore, paura per le conseguenze economiche che ne derivano, paura per i nostri figli e per i più fragili, paura per cosa accadrà domani e per cosa stiamo facendo al creato. Paura e fatica ci portano anche a chiederci dove sia il Risorto, ci portano a farci domande in merito a ciò che ritenevamo scontato. Questa è la stessa condizione dei discepoli che la liturgia ci ha donato di leggere nella domenica in Albis:

"La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi»." (Gv 20, 19).

Subito dopo, al capitolo 21, il Vangelo di Giovanni ci presenta i pescatori di Galilea che sono tornati a fare quello che facevano prima di incontrare Gesù: sono sul lago di Tiberiade e tornano a pescare. Ma non prendono nulla. Il desiderio di tornare a fare quello che facevamo prima, come lo facevamo prima, è comune in questi giorni e vediamo che il Risorto viene ad incontrarci proprio in questo quotidiano, ci dice dove gettare le reti per pescare con abbondanza e ci offre un pasto sulla riva del lago chiedendo anche a noi di portare del pesce da condividere.

Domani

Il nostro vescovo Matteo nelle omelie e nelle esortazioni che ha pronunciato in questo periodo, ha ripetuto spesso che dobbiamo sforzarci di trovare il bene che c'è in questa vicenda dolorosa che stiamo vivendo,

dobbiamo trasformare in grazia questa sofferenza e queste preoccupazioni. Tanto bene lo abbiamo già visto nella dedizione di molti che si sono spesi per curare i malati e sostenere chi è nella difficoltà, tanto bene lo abbiamo visto nella preghiera e nell'impegno silenzioso che non chiede le prime pagine dei giornali.

Nei Vangeli sinottici il Risorto invita i suoi discepoli a tornare in Galilea, quindi vuole che tornino all'inizio della loro esperienza di discepolato, vuole che meditino sul cammino fatto. In questi giorni questo invito pasquale è particolarmente prezioso, è un invito a ripensare quello che abbiamo fatto fin ora come chiesa e anche come società civile, in modo da poter fare germogliare rami nuovi potando quelli vecchi che non danno frutto. Per fare questo abbiamo davvero bisogno di farci riempire



dallo Spirito Santo come è accaduto alla comunità dei discepoli di Gesù nel giorno di Pentecoste. Da quel momento hanno davvero iniziato ad essere testimoni del Signore.

Un ultimo pensiero molto personale. Il 16 febbraio sono stato ordinato diacono permanente, quindi le Messe a cui ho potuto partecipare come diacono sono state solo a due (sempre alle 11:30 con don Gabriel a celebrare e sempre senza poter invitare allo scambio della pace). Cosa vuole dirmi/dirci il Signore?

Sposi Claudia e Denis Diacono

TEMPO DI VITA, DI CASA E DESIDERIO DI MESSA

Quando don Mario ha chiesto a noi diaconi di indicare, secondo noi, come la società, il mondo, la Chiesa, la parrocchia stiano vivendo questo lungo periodo di pandemia, mi sono trovato come sempre un po' a disagio a causa del mio carattere abbastanza schivo e chiuso, che non mi aiuta certamente anche in questo momento ad esprimere e riportare ciò che sento e provo. Ringrazio il Signore di aver avuto in sposa Mariuccia che mi è di grande conforto e aiuto e mi incoraggia sempre a trovare almeno un lato positivo in ogni cosa. Proverò così a condividere con voi come sto vivendo certe situazioni.

Come stiano vivendo questo momento la società, il mondo, lo sentiamo attraverso i telegiornali e i bollettini giornalieri scanditi dai numeri dei malati, delle tante vittime, delle pesantissime ricadute economiche su aziende e famiglie, ed è soprattutto da questo che traspaiono una grande sofferenza e insicurezza in tutto il mondo. Questo è senza dubbio un momento molto particolare della nostra vita, una lunga "quaresima", e io lo sto vivendo in un'alternanza di sensazioni di tristezza, di speranza, ma anche di gioia.

È triste non poter abbracciare da tanto tempo figli e soprattutto nipotini, ma poterli sentire o vedere solamente per telefono.

È una sofferenza non partecipare alla celebrazione comunitaria dell'Eucaristia ma poterla seguire unicamente per televisione e comunicarsi solo spiritualmente. È una sofferenza non poter andare a portare Gesù Eucaristia alle persone anziane o ammalate che mi sono state affidate e che tanto desiderano e attendono di riceverlo: ci si deve accontentare di contattarle telefonicamente, stare un po' con loro, pregare con loro, donando così vicinanza e conforto.

D'altra parte però questo tempo ha aiutato sia me che la mia sposa a rafforzare la nostra unione sponsale, a vivere più tempo insieme nella preghiera, nell'ascolto reciproco e degli altri; ci ha poi permesso di ascoltare quotidianamente da Casa Santa Marta la parola di Dio con l'approfondimento semplice e chiaro di papa Francesco. In questo silenzio ci è stato facile sentire Gesù più vicino: questo lo abbiamo provato in particolar modo il Giovedì Santo, dopo aver seguito la santa messa di don Mario, quando ci siamo lavati i piedi l'un l'altra: eravamo entrambi profondamente commossi.

Vedo la Chiesa molto impegnata a darci la possibilità di partecipare a vari momenti di preghiera, anche se a distanza; anche il suono delle campane della nostra chiesa che ci invita giornalmente alla preghiera del rosario

dà gioia e speranza, perché ci ricorda che possediamo un'arma potentissima per ottenere misericordia e salvezza dal Signore. Il pasto giornaliero che anche la nostra parrocchia distribuisce ai bisognosi che lo chiedono, ci ricorda che la fede non si ferma, la Caritas, la San Vincenzo, la Papa Giovanni XXIII ... la Chiesa è veramente in prima linea in queste settimane difficili. Ci viene quindi più naturale oggi affidare la nostra vita, quella dei nostri cari e del mondo intero a Maria, donna del silenzio e dell'ascolto, del coraggio, che con il suo "Eccomi" ha reso possibile l'impossibile. Approfittiamo di questo momento, rendiamo fecondo questo silenzio, come singoli e come Chiesa, per metterci ancor di più in ascolto di quanto il Signore ci vuole dire, chiedergli che ci aiuti a capire meglio ciò che desidera da noi, dalla nostra vita, dal nostro ministero ...

Sposi Mariuccia e Roberto Diacono



LETTERA DEL SANTO PADRE FRANCESCO A TUTTI I FEDELI PER IL MESE DI MAGGIO 2020



Cari fratelli e sorelle,

è ormai vicino il mese di maggio, nel quale il popolo di Dio esprime con particolare intensità il suo amore e la sua devozione alla Vergine Maria. È tradizione, in questo mese, pregare il Rosario a casa, in famiglia. Una dimensione, quella domestica, che le restrizioni della pandemia ci hanno "costretto" a valorizzare, anche dal punto di vista spirituale.

Perciò ho pensato di proporre a tutti di riscoprire la bellezza di pregare il Rosario a casa nel mese di maggio. Lo si può fare insieme, oppure personalmente; scegliete voi a seconda delle situazioni, valorizzando entrambe le possibilità. Ma in ogni caso c'è un segreto per farlo: la semplicità; ed [è facile trovare, anche in internet](#), dei buoni schemi di preghiera da seguire.

Inoltre, vi offro i testi di due preghiere alla Madonna, che potrete recitare al termine del Rosario, e che io stesso reciterò nel mese di maggio, spiritualmente unito a voi. Le allego a questa lettera così che vengano messe a disposizione di tutti.

Cari fratelli e sorelle, contemplare insieme il volto di Cristo con il cuore di Maria, nostra Madre, ci renderà ancora più uniti come famiglia spirituale e ci aiuterà a superare questa prova. Io pregherò per voi, specialmente per i più sofferenti, e voi, per favore, pregate per me. Vi ringrazio e di cuore vi benedico.

*25 aprile 2020 Festa di San Marco Evangelista
Papa Francesco*



la festa dopo questo momento di prova.

Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

[Preghiera a Maria](#)

O Maria, Tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza.

Noi ci affidiamo a Te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.

Tu, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e

Preghiera a Maria

«Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio».

Nella presente situazione drammatica, carica di sofferenze e di angosce che attanagliano il mondo intero, ricorriamo a Te, Madre di Dio e Madre nostra, e cerchiamo rifugio sotto la tua protezione.

O Vergine Maria, volgi a noi i tuoi occhi misericordiosi in questa pandemia del coronavirus, e conforta quanti sono smarriti e piangenti per i loro cari morti, sepolti a volte in un modo che ferisce l'anima. Sostieni quanti sono angosciati per le persone ammalate alle quali, per impedire il contagio, non possono stare vicini. Infondi fiducia in chi è in ansia per il futuro incerto e per le conseguenze sull'economia e sul lavoro.

Madre di Dio e Madre nostra, implora per noi da Dio, Padre di misericordia, che questa dura prova finisca e che ritorni un orizzonte di speranza e di pace. Come a Cana, intervieni presso il tuo Figlio Divino, chiedendogli di confortare le famiglie dei malati e delle vittime e di aprire il loro cuore alla fiducia.

Proteggi i medici, gli infermieri, il personale sanitario, i volontari che in questo periodo di emergenza sono in prima linea e mettono la loro vita a rischio per salvare altre vite. Accompagna la loro eroica fatica e dona loro forza, bontà e salute.

Sii accanto a coloro che notte e giorno assistono i malati e ai sacerdoti che, con sollecitudine pastorale e impegno evangelico, cercano di aiutare e sostenere tutti.

Vergine Santa, illumina le menti degli uomini e delle donne di scienza, perché trovino giuste soluzioni per vincere questo virus.

Assisti i Responsabili delle Nazioni, perché operino con saggezza, sollecitudine e generosità, soccorrendo quanti mancano del necessario per vivere, programmando soluzioni sociali ed economiche con lungimiranza e con spirito di solidarietà.

Maria Santissima, tocca le coscienze perché le ingenti somme usate per accrescere e perfezionare gli armamenti siano invece destinate a promuovere adeguati studi per prevenire simili catastrofi in futuro.

Madre amatissima, fa' crescere nel mondo il senso di appartenenza ad un'unica grande famiglia, nella consapevolezza del legame che tutti unisce, perché con spirito fraterno e solidale veniamo in aiuto alle tante povertà e situazioni di miseria. Incoraggia la fermezza nella fede, la perseveranza nel servire, la costanza nel pregare.

O Maria, Consolatrice degli afflitti, abbraccia tutti i tuoi figli tribolati e ottieni che Dio intervenga con la sua mano onnipotente a liberarci da questa terribile epidemia, cosicché la vita possa riprendere in serenità il suo corso normale.

Ci affidiamo a Te, che risplendi sul nostro cammino come segno di salvezza e di speranza, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria. Amen.

